

La prevenzione come leva strategica nella gestione del rischio dei fondi sanitari integrativi

Lo speech esamina **il tema della gestione del rischio nei fondi sanitari integrativi**, collocandolo all'interno di un quadro caratterizzato da incertezza normativa, assenza di regole uniformi e crescente complessità del mercato della sanità integrativa. In tale contesto, la definizione di efficaci sistemi di controllo di gestione rappresenta un elemento essenziale della *governance* dei fondi, funzionale alla tutela dell'equilibrio economico-finanziario e alla sostenibilità delle prestazioni offerte agli assistiti. L'analisi mette in evidenza come **il controllo di gestione** - inteso come insieme strutturato di procedure qualitative, quantitative e statistiche - consenta di monitorare nel tempo i principali fattori di rischio che incidono sulla stabilità del fondo sanitario, supportando i processi decisionali e la pianificazione strategica. Particolare attenzione è dedicata all'individuazione delle principali fonti di rischio - demografiche, biometriche, ambientali, economiche, politiche e finanziarie - e alla loro capacità di influenzare la dinamica dei costi sanitari e l'evoluzione della domanda di prestazioni.

In questo quadro, l'adozione di **un sistema organico di indicatori di performance di natura gestionale-amministrativa, tecnico-attuariale e patrimoniale-finanziaria** consente di valutare la congruità dei contributi, l'andamento delle prestazioni, l'efficienza della struttura dei costi e il mantenimento di adeguati livelli di equilibrio tecnico. Il controllo di gestione assume così una funzione centrale non solo di verifica, ma anche di orientamento delle scelte strategiche, favorendo un utilizzo più efficiente delle risorse e una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto esterno. All'interno di tale cornice, la prevenzione viene analizzata come strumento strategico di **mitigazione del rischio** e come bene comune. In un contesto segnato da **invecchiamento demografico, bassa natalità e crescente diffusione delle patologie croniche**, le politiche di prevenzione e diagnosi precoce contribuiscono a ridurre la pressione sulla spesa sanitaria, migliorando la prevedibilità dei costi e la stabilità complessiva della gestione. **La prevenzione si configura pertanto come una leva fondamentale per rafforzare la sostenibilità economico-finanziaria dei fondi sanitari integrativi** e per promuovere un modello di sanità integrativa coerente con i principi di mutualità, solidarietà ed efficienza nel lungo periodo.

Paolo De Angelis, Presidente Studio Attuariale De Angelis-Savelli e Associati, Componente Comitato Tecnico Scientifico Itinerari Previdenziali

Paolo De Angelis, Phd., attuario, già professore ordinario presso l'Università La Sapienza di Roma dove è docente di Tecnica e Finanza delle Assicurazioni. È docente di *Actuarial Models for Social Security and Pension Funds* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Esperto in metodi quantitativi per l'economia, la finanza e le scienze attuariali. Socio Fondatore e Presidente dello studio attuariale De Angelis Savelli e Associati; vanta oltre 40 anni di esperienza come consulente per primarie Compagnie assicurative, fondi pensione, Casse previdenziali e fondi sanitari. Autore di oltre ottanta articoli scientifici e di tre monografie. È componente del Comitato Tecnico Scientifico di Itinerari Previdenziali.





Viale Regina Margherita 262,
00198 - Roma

www.deangelis-savelli.it

Paolo De Angelis,
Presidente,
Componente Comitato Tecnico
Scientifico Itinerari Previdenziali

p.deangelis@deangelis-savelli.it

Studio Attuariale De Angelis-Savelli e Associati

Lo Studio Attuariale De Angelis-Savelli e Associati nasce nel 2016 dalla volontà dei due Fondatori, i professori Paolo De Angelis e Nino Savelli, di dar vita a una realtà unica nel panorama attuariale italiano dove convivono in armonia le attività di ricerca e i servizi professionali in campo attuariale finanziario e statistico, con la più vasta offerta tecnica del settore. La nuova realtà prende corpo sulla base degli studi professionali dei due fondatori entrambi operativi sul mercato dai primi anni del nuovo millennio.

Lo Studio, sin dalla sua origine, si è posto come un luogo privilegiato per curare tutti gli aspetti della ricerca e formazione nelle scienze attuariali e della consulenza nei mondi della previdenza, dell'assistenza, della finanza strutturata, delle assicurazioni in generale e della statistica per poi poterli anche coniugare con le reali esigenze operative dei mercati di riferimento.

La ricerca e lo sviluppo hanno rivestito fin dagli inizi delle attività un ruolo centrale per lo Studio, che si è posto come luogo di ricerca scientifica su temi di natura statistico-attuariale e finanziaria di particolare rilevanza per la professione attuariale come lo sviluppo di modellistica, metodi e processi innovativi che consentano di migliorare lo svolgimento delle attività assicurative e previdenziali tradizionali e di definire l'operatività nei nuovi ambiti di attività che si aprono alla professione attuariale.